



IST. AUT. CASE POPOLARI
BRINDISI

2 3 1 1 1974

Bari, li

PROT. N. 4264
DATA - 2 SET 1974

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE
OPERE PUBBLICHE PER LA PUGLIA
BARI

AL SIG. COLLAUDATORE
ING. GENTARO RANIERI
Piazza Luigi di Savoia, 37
BARI

Ufficio Amministrativo

N. 12013 di prot. Sez. Serv. Coll. e p.o. Al Ministero dei LL. PP.
Comitato Attuaz. Piano Costruz. Abitaz. Lavoratori Agricoli

Risposta al foglio del

N. Sez.

ALLEGATI N.

R.O.M.A.
All'Ufficio del Genio Civile di

→ All'I.A.C.P. di

Brindisi

Alla Banca Naz. del Lavoro
Ufficio BILAG R.O.M.A.
Al Comitato Prov. Attuaz. Piano Costruz.
Abitaz. Lavoratori Agricoli
c/o Prefettura di BRINDISI

OGGETTO: Legge 30.12.1960
n. 1676 - BRIN. ISI - Lavori
di costruzione case per la-
voratori agricoli dipendenti

RACCOMANDATA

VERBA

L'impresa TREVISI Antimo ha ultimato i lavori indicati in oggetto,
assunti in base al contratto 17.3.1969 n° 5273 di rep., il cui conto finale am-
monta a L. 59.924.125,00

Occorrendo provvedere alla collaudazione di tali lavori, ne affido l'incarico alla S. V. con l'avver-
tenza che dovrà procedervi nel più breve termine e comunque non oltre 30
giorni dalla data della presente

Il collaudo sarà effettuato con le norme degli artt. 91 e seguenti del Regolamento 25.5.1895 n.
350 e sotto l'osservanza delle circolari 12.3.1941 n. 1077, 14.4.1941 e n. 1601 e 28.4.1941 n. 6917.

Nella collaudazione dell'opera si dovrà altresì tener conto delle norme di cui alla Circolare del Mi-
nistero di LL. PP. n. 6120 del 3.7.1969, recante « Istruzioni per la direzione e collaudo delle opere ».

Per quanto riguarda le fondazioni, si richiama l'attenzione della S. V. sul punto IV della circolare
della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL. PP. in data 6.11.1967 n. 3797. A tal fine la S. V. ac-
certerà, nei limiti del possibile, la rispondenza dell'opera al progetto ed alle eventuali successive modi-
fiche apportate in corso e ciò sia dal punto di vista geotecnico che per quanto riguarda il tipo della
struttura e la loro esecuzione, con particolare riferimento del comportamento dell'opera in relazione
alla reazione del terreno del sedime.

La S. V. prenderà inoltre nota nel certificato di collaudo di eventuali varianti non preventiva-

mente approvate e dovrà pronunciarsi sulle loro ammissibilità, esprimendo giudizio se le varianti stesse sono necessarie ed utili per raggiungere gli scopi che tutta l'opera si prefigge.

Avverto che dovrà essere espresso parere sulla regolarità della contabilità, eseguendo tutti quei riscontri che la S. V. riterrà necessari allo scopo.

Per le ulteriori notizie e documenti che eventualmente potessero occorrere, la S. V. potrà rivolgere richiesta all'Ufficio del Genio Civile ovvero all'Ente realizzatore dell'opera suindicata.

Su ogni tabella delle indennità di collaudo, a diaria, la S. V. dovrà apporre il numero progressivo che, da parte della Ragioneria Centrale del Ministero dei LL. PP., verrà riprodotto sul relativo avviso di pagamento.

Si avverte inoltre che la S. V. dovrà far risultare, dal certificato di collaudo che sarà rimesso in originale e triplice copia, la propria qualifica di funzionario in attività di servizio o a riposo dell'Amministrazione dello Stato.

Nel rimettere tutti gli atti di contabilità finale la S. V. è pregata di comunicare all'Ingegniere Capo del Genio Civile ed ove occorra all'Ente realizzatore dell'opera, la data in cui effettuerà la visita di collaudo, con un congruo anticipo per poter consentire che alla visita stessa possano assistere i funzionari incaricati della direzione, contabilità e sorveglianza dei lavori.

Si richiama l'attenzione della S. V. sul fatto che i relativi accertamenti e le operazioni di collaudo dovranno essere portati a termine nel periodo di tempo suindicato, con avvertenza che ogni ingiustificato ritardo potrebbe ricadere sulla S. V. medesima per gli eventuali interessi che potrebbero essere richiesti dalla Ditta interessata a causa del ritardato pagamento della rata di saldo.

Ove trattasi di case per lavoratori agricoli, la S. V. vorrà anche compilare e trasmettere, in originale e triplice copia, una relazione sulle previsioni e sul costo generale dell'opera con una breve descrizione dei risultati ottenuti e, ove trattasi di cooperative edilizie, anche il riparto tra i soci della spesa occorsa per la costruzione, ai sensi dell'art. 19 del regolamento di esecuzione della legge n. 1676. Appena espletato il collaudo la S. V. vorrà restituire tutti gli atti all'Ente realizzatore, il quale, provvederà a rimmetterli a questo Istituto, tramite l'Ufficio del Genio Civile competente, corredati della richiesta di pagamento (Mod. B/1) diretta alla Banca Nazionale del Lavoro di Roma.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 10.2.1962 n. 57, la S. V. dovrà inviare, inoltre, unitamente agli atti di contabilità finale e di collaudo, in busta separata, un rapporto contenente il proprio giudizio complessivo, sinteticamente espresso, sulla condotta dei lavori da parte dell'Impresa esecutrice, da trasmet-

tere in via assolutamente riservata ed in busta chiusa indirizzata al Comitato Regionale per l'Albo Nazionale dei Costruttori presso questo Istituto.

Perchè la S. V. possa avere una guida nell'esprimere il suddetto giudizio, si allega uno schema di questionario già approvato dal Comitato Centrale per l'Albo Nazionale Costruttori.

Si ricorda che alle operazioni di collaudo deve partecipare il Direttore dei Lavori e che, in caso di sua assenza, dovranno esserne indicati i motivi nel verbale di visita.

Ove la S. V. non possa espletare l'incarico di collaudo entro il termine sopra prescritto, è pregata di restituire gli atti a questo Istituto comunicandone i motivi.

Copia della presente lettera dovrà essere unita alla parcella delle indennità.

IL PROVVEDITORE

F. lo A. D'ALESSANDRO

A circular official stamp, likely from the Italian Ministry of Public Works, is visible on the left. To its right is a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'F. lo A. D'ALESSANDRO'.